

DELIBERA N. 171/22/CONS

ANALISI DEL MERCATO DEI SERVIZI DI CONSEGNA DELLA CORRISPONDENZA - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CONCORRENZA E DEFINIZIONE DEI RIMEDI REGOLAMENTARI

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE MASSIME DEI SERVIZI POSTALI UNIVERSALI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 30 maggio 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante “*Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio*”, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*” così come modificato dal d.lgs. n. 58/2011, che ha recepito la direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*” come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e, in particolare, l’art. 21, che designa l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito “Autorità”) quale Autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

VISTO il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006, recante “*Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell’ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l’interno e per l’estero*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 124/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 728/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 129/15/CONS, dell’11 marzo 2015, recante “*Approvazione del regolamento in materia di titoli abilitativi per l’offerta al pubblico di servizi postali*”;

VISTA la delibera n. 395/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Autorizzazione all’attuazione di un modello di recapito a giorni alterni degli invii postali rientranti nel servizio universale*”;

VISTA la delibera n. 396/15/CONS, del 25 giugno 2015, recante “*Nuovi obiettivi statistici di qualità e nuove tariffe degli invii postali universali ai sensi dell’art. 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”;

VISTA la delibera n. 384/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Riesame delle previsioni in materia di accesso alla rete e all’infrastruttura postale di Poste Italiane*”;

VISTA la delibera n. 77/18/CONS, del 20 febbraio 2018, recante “*Approvazione del regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285)*”;

VISTA la delibera n. 453/18/CONS, del 18 settembre 2018, recante “*Modifiche alla delibera n. 266/18/CONS recante “Nuove tariffe base dei servizi postali universali per l’editoria”*”;

VISTA la delibera n. 469/19/CONS, del 27 novembre 2019, recante “*Modalità di tariffazione delle comunicazioni connesse nell’ambito dei servizi di notifica a mezzo posta (atti giudiziari e comunicazioni connesse, violazione del codice della strada)*”;

VISTA la delibera n. 330/20/CONS, del 22 luglio 2020, di avvio della “*Consultazione pubblica concernente l’analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza e determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali*”;

VISTA la delibera n. 589/20/CONS, del 11 novembre 2020, e, in particolare, l’“*Allegato A*” che definisce i mercati merceologici e geografici rilevanti dei servizi di consegna della corrispondenza;

VISTA la delibera n. 680/20/CONS recante *“Parere sulle misure relative all’acquisizione da parte di Poste Italiane S.p.A. del controllo esclusivo di Nexive Group S.r.l.”*;

VISTO il provvedimento dell’AGCM n. 28497, del 22 dicembre 2020, con il quale è stata autorizzata l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Nexive Group s.r.l. da parte di Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche “PI”);

VISTE le Misure prescritte dall’AGCM a Poste Italiane S.p.A. ai sensi dell’articolo 75, comma 2, del d.l. n. 104/2020 con il citato provvedimento del 22 dicembre 2020;

VISTA la Comunicazione della Direzione competente del 21 ottobre 2019 di avvio del procedimento;

VISTA la delibera n. 217/21/CONS, dell’8 luglio 2021, che ha prorogato i termini del procedimento di novanta giorni;

VISTA la proposta di manovra tariffaria trasmessa da PI in data 13 ottobre 2021 e le successive interlocuzioni tra gli Uffici;

VISTA la delibera n. 396/21/CONS, del 1° dicembre 2021, che ha prorogato i termini del procedimento di novanta giorni;

VISTA la delibera n. 27/22/CONS, del 27 gennaio 2022 recante *“Revisione dei criteri di definizione delle aree EU2 e individuazione dei relativi CAP”*;

VISTA la delibera n. 51/22/CONS, del 24 febbraio 2022, recante *“Consultazione pubblica sull’analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza e determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali - valutazione del livello di concorrenza e definizione dei rimedi regolamentari”*;

VISTE le istanze di audizione pervenute dall’Associazione Assopostale (di seguito “Assopostale”) e Consorzio di Tutela A.RE.L. (di seguito “A.RE.L.”);

VISTI i contributi prodotti da Assopostale, A.RE.L, Poste Italiane S.p.A. (di seguito “PI”) e Associazione “Xplor”;

SENTITI Assopostale, A.RE.L e PI;

VISTO il verbale dell’audizione dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 3 maggio 2022, sottoscritto dai rappresentanti di AGCOM e AGCM, sulle proposte relative agli obblighi di accesso per i mercati dei servizi di consegna della corrispondenza sottoposte a consultazione pubblica dall’Agcom con la delibera n. 51/22/CONS;

CONSIDERATO che, in merito alla valutazione del livello di concorrenza, alla luce dell’ampia istruttoria svolta, siccome descritta all’allegato B della delibera n. 51/22/CONS e all’Allegato A della presente delibera, anche in considerazione, da una parte, della disponibilità della rete di servizio universale, che a livello d’infrastrutture non ha altre reti ad essa minimamente comparabili; dall’altra, dell’acquisizione di Nexive;

TENUTO CONTO dell'esito dell'analisi di cui all'Allegato B della delibera n. 51/22/CONS, ove PI risulta detenere una quota di mercato nettamente superiore al 70% in tutti i mercati della corrispondenza;

CONSIDERATO, inoltre, che anche l'analisi delle gare conduce alla medesima conclusione, posto che in esse risulta comprovata la presenza di un numero esiguo di partecipanti e, in molti casi, solo di un unico operatore, sicché risulta una situazione di sofferenza in capo agli Operatori Alternativi anche rispetto alla possibilità di sopravvivenza sul mercato stesso, data la considerevole difficoltà dell'acquisizione di nuove commesse;

RITENUTO, pertanto, che PI detiene una posizione di significativo potere in tutti i mercati della corrispondenza;

RITENUTO, che, nel contesto fattuale ed economico attuale occorre garantire le condizioni necessarie per consentire agli Operatori Alternativi di transitare verso un modello di concorrenza basato sull'accesso in maniera graduale, al fine di evitare il rischio della perdita degli investimenti effettuati degli Operatori Alternativi più infrastrutturati e, nel contempo, per incentivare gli operatori meno infrastrutturati e quelli "nuovi entranti" ad investire, anche mediante la possibilità di ricorso alla rete di servizio universale;

RITENUTO che a tal fine è necessario declinare l'offerta di accesso alla rete del servizio universale in funzione del grado di infrastrutturazione degli Operatori Alternativi e che il quadro regolamentare, in linea con le misure *Antitrust*, preveda un *set* di obblighi che valorizzino gli investimenti infrastrutturali degli operatori, tra i quali obblighi di trasparenza delle condizioni di accesso all'ingrosso, mediante la conferma in capo a PI dell'obbligo di pubblicazione delle offerte di accesso all'ingrosso in una sezione dedicata ed agevolmente accessibile del proprio sito *web* nonché l'introduzione dell'obbligo di approvazione preventiva da parte dell'Autorità delle condizioni economiche e tecniche delle stesse;

CONSIDERATO che, proprio in conseguenza del passaggio graduale verso un sistema regolatorio basato su obblighi di accesso alla rete di servizio universale, occorre che l'Autorità garantisca il rispetto delle offerte anche nella fase esecutiva dei contratti e che, pertanto, risulta necessario, allo stato, l'esercizio, da parte dell'Autorità, della competenza a dirimere le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in coerenza con l'orientamento già seguito in precedenza (ad esempio nella delibera n. 553/18/CONS in materia di cd. restituzione degli invii inesitati);

RITENUTO, quindi, opportuno che si applichino le norme di cui al titolo II del Regolamento approvato con delibera n. 449/16/CONS in materia di controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche, con l'attribuzione della competenza al Consiglio, ai sensi dell'art. 34, comma 2, della delibera n. 223/12/CONS, come modificata ed integrata da ultimo dalla delibera n. 413/21/CONS, recante il "*Regolamento*

concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

CONSIDERATO, per tutto quanto premesso in merito all'opportunità di un approccio regolatorio che gradualmente conduca verso una concorrenza fondata su obblighi di accesso, che le misure *Antitrust* di cui al provvedimento n. 28497 del 22 dicembre 2020 (PI/Nexive) vadano implementate sia per quanto riguarda la *ratio* che le ha ispirate sia nelle prescrizioni; e che, quindi, queste ultime, nella medesima ottica possono essere integrate in alcuni casi al fine di renderle più attuali e maggiormente aderenti al presente contesto economico e di mercato;

TENUTO CONTO che l'Autorità ha la competenza d'implementare le predette misure comportamentali AGCM, adottate su proposta di PI, inerenti ad obblighi di accesso alla rete di servizio universale, su cui l'*Antitrust* è intervenuta in sede di adozione del provvedimento di autorizzazione dell'operazione di concentrazione, previo parere AGCOM, e che, come prescritto nel provvedimento AGCM in argomento (punto 157): *“Resta ferma l'eventualità di un futuro intervento di natura regolamentare che garantisca un accesso alla rete di PI a condizioni tecniche, economiche o giuridiche più vantaggiose per gli operatori alternativi e la conseguente possibilità di una maggiore concorrenza nei servizi postali, indipendentemente dalla sostenibilità dell'operazione di concentrazione in esame”;*

CONSIDERATO che è, pertanto, necessario stabilire un *set* di obblighi di accesso adeguati alle diverse tipologie di operatore alternativo, in funzione dei diversi modelli di *business* e del grado di rischio d'impresa assunto, in quanto modalità di accesso alla rete di servizio universale eventualmente uguali per tutti gli attori del mercato postale avrebbero effetti negativi, necessariamente impattando in maniera differente sui diversi operatori, infrastrutturati e meno infrastrutturati;

RITENUTO, quindi, necessario integrare le cd. misure 4, 5, 6 e 8 nei termini ampiamente e motivatamente descritti all'allegato A della presente Delibera;

CONSIDERATO, inoltre, opportuno, al fine della maggiore efficacia del suesposto quadro regolamentare, corredare il nuovo impianto normativo di accesso alla rete del servizio universale con una manovra tariffaria che sia coerente con le disposizioni di accesso anche alla luce dell'attuale, eccezionale, contesto economico, caratterizzato da una situazione globale d'incertezza tale da indurre i principali Organismi internazionali a considerare al ribasso le stime di crescita economica per il futuro e che si connota per un rilevante aumento dei costi delle materie prime e del carburante: ciò che si riflette, in particolar modo, sui settori come quello postale;

TENUTO CONTO, inoltre, da una parte, dell'istanza generale di tutti gli operatori presenti sul mercato di aumento delle tariffe, proprio in ragione dei maggiori costi sostenuti e del rischio concreto di perdite economiche rilevanti e irrecuperabili nel breve e medio periodo; dall'altra parte, della necessità, nel contempo, di assicurare ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e ai clienti del settore postale di poter fruire del servizio

universale senza patire un aggravio economico significativo, in ragione del generale contesto sociale che richiede la massima attenzione sulla sostenibilità economica delle spese degli Italiani e dell'inflazione in crescita;

TENUTO CONTO delle informazioni e dei dati complessivamente acquisiti nel corso della fase istruttoria;

VISTI tutti gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'articolo 31 del "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*";

DELIBERA

Capo I

Analisi del mercato dei servizi di consegna della corrispondenza. Valutazione del livello di concorrenza e definizione dei rimedi regolamentari

Articolo 1

Individuazione dell'operatore avente significativo potere di mercato nei mercati dei servizi di corrispondenza postale

1. In tutti i mercati dei servizi di corrispondenza postale, individuati ai sensi dell'Allegato A della delibera n. 589/20/CONS, Poste Italiane S.p.A. è identificato quale operatore avente significativo potere di mercato.
2. Ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 e successive modifiche, sono imposti a Poste Italiane S.p.A., in qualità di operatore avente significativo potere di mercato, gli obblighi di cui agli articoli seguenti.

Articolo 2

Obbligo di offerta di accesso all'ingrosso di posta indescritta in aree EU2 e in un mix di aree di destinazione AM, CP ed EU

1. Poste Italiane S.p.A. rende disponibile agli operatori alternativi un'offerta di accesso all'ingrosso alla rete di servizio universale per il recapito della posta indescritta, nelle aree EU2 ai sensi della delibera n. 27/22/CONS, a condizioni

economiche più vantaggiose rispetto a quelle vigenti per i clienti finali, ottenute scontando i prezzi al dettaglio (*retail*) dei costi commerciali (cosiddetto “*retail minus*”).

2. Poste Italiane S.p.A. rende disponibile agli operatori alternativi un’offerta di accesso all’ingrosso alla rete di servizio universale per il recapito della posta indescritta a data e ora certa con le caratteristiche tecniche della tracciatura e dei tempi certi di recapito su base nazionale per un mix di aree eterogenee di recapito AM, CP e EU, con la previsione di una soglia minima del mix per le aree AM e/o CP pari al 10% dei volumi complessivamente affidati a PI su base nazionale.
3. L’offerta di cui al comma 2 è accessibile per volumi di invii annui pari ad almeno 4 milioni e presenta prezzi decrescenti sulla base di scaglioni di volumi crescenti.
4. In sede di prima sottoscrizione dell’offerta di cui al comma 2, è prevista la possibilità per gli operatori alternativi richiedenti di raggiungere la soglia minima di volumi nell’arco di due anni. In seguito, la soglia minima è considerata su base annua.

Articolo 3

Obbligo di offerta di accesso all’ingrosso di posta descritta e indescritta in aree EU2 a condizioni tecniche equivalenti ai servizi universali di invii multipli

1. Poste Italiane S.p.A. rende disponibile agli operatori alternativi un’offerta di accesso all’ingrosso alla rete di servizio universale, per il recapito della posta indescritta e descritta, a condizioni tecniche equivalenti a quelle dei servizi universali di invii multipli nelle aree EU2 definite da Agcom con la delibera n. 27/22/CONS, a partire da una soglia minima di volumi pari a 1 milione di invii annui.
2. L’offerta è rivolta ad operatori dotati del titolo abilitativo da almeno 24 mesi, che siano in grado di gestire i rapporti con la clientela e che forniscano garanzie di affidabilità, anche finanziaria, adeguate e proporzionate.
3. L’offerta è fornita a prezzi scontati del 5% rispetto ai prezzi dei servizi di cui al comma 1, vigenti a gennaio 2021. Uno sconto ulteriore è applicato ai prezzi dei servizi universali pari alla prevista aliquota IVA, per neutralizzare l’effetto distorsivo dell’imposta.

Articolo 4

Obblighi in materia di accesso fisico agli Uffici Postali per la giacenza della posta

raccomandata inesitata

1. Poste Italiane S.p.A. rende disponibile agli operatori alternativi un'offerta di accesso fisico a 4.000 Uffici Postali per gli invii di posta raccomandata inesitati, a condizioni economiche orientate ai costi e in modo tale che i punti di accesso siano omogeneamente distribuiti sul territorio e l'accesso sia funzionale alla copertura effettiva degli operatori alternativi.

Articolo 5

Obblighi di trasparenza e di non discriminazione

1. Poste Italiane S.p.A. è soggetta all'obbligo di trasparenza nell'offerta dei servizi di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente provvedimento.
2. Poste Italiane S.p.A. pubblica le Offerte di cui agli articoli 2, 3 e 4 in una sezione dedicata ed agevolmente accessibile del proprio sito *web*.
3. Poste Italiane S.p.A. trasmette all'Autorità le offerte di accesso all'ingrosso con un preavviso di 60 giorni rispetto alla data di pubblicazione di cui al comma 4. L'Autorità comunica a Poste Italiane S.p.A. eventuali osservazioni entro 30 gg. dal ricevimento delle Offerte.
4. Poste Italiane S.p.A. pubblica annualmente, entro il 31 luglio di ciascun anno, le Offerte approvate dall'Autorità per i servizi di cui al comma 1 del presente articolo relative all'anno successivo. Le Offerte approvate hanno validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione delle Offerte. Nelle more dell'approvazione delle Offerte, Poste Italiane S.p.A. pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.
5. Ciascuna Offerta predisposta ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, contiene uno schema contrattuale e una descrizione delle condizioni tecniche ed economiche e delle modalità di fornitura dei servizi oggetto dell'Offerta, sufficientemente dettagliate e disaggregate. La durata contrattuale di ciascuna Offerta è liberamente definita dalle parti ed è ammesso il rinnovo tacito.
6. Poste Italiane S.p.A. è soggetta all'obbligo di non discriminazione nell'applicazione delle condizioni contrattuali, economiche e tecniche delle offerte di accesso all'ingrosso di cui agli artt. 2, 3 e 4 del presente provvedimento e pratica le medesime condizioni garantite alle proprie funzioni commerciali, a società controllate, collegate e controllanti.

Capo II

Determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali

Articolo 6

Tariffe massime dei servizi postali universali di invii singoli di posta ordinaria

1. Poste Italiane S.p.A. fissa il prezzo della Posta Ordinaria nazionale relativo alla prima fascia di peso (0-20 grammi), entro il limite massimo di 1,20 euro/invio.
2. È approvato il listino dei prezzi dei servizi di recapito degli invii singoli di posta ordinaria nazionale (“Posta 4 retail” e “Posta 4 *online*”) e internazionale (“Postamail internazionale”) nonché il listino dei prezzi del servizio di Avviso di Ricevimento nazionale (“AR *retail*”) e internazionale (“AR internazionale”) ai sensi e nei termini di cui all’Allegato B alla presente delibera.

Articolo 7

Criteri per la determinazione delle tariffe massime dei servizi postali universali e approvazione delle tariffe massime dei servizi postali universali di invii singoli di posta registrata

1. Poste Italiane S.p.A. fissa il prezzo della Posta Raccomandata nazionale relativa alla prima fascia di peso (0-20 grammi), entro il limite massimo di 5,60 euro/invio.
2. Nella determinazione dei prezzi di Posta raccomandata internazionale Poste Italiane S.p.A. rispetta il principio di accessibilità per l’utenza, di equità, ragionevolezza e non discriminazione.
3. È approvato il listino dei prezzi dei servizi di recapito degli invii singoli di Posta raccomandata nazionale (“Raccomandata retail” e “Raccomandata *online*”) e internazionale (“Raccomandata internazionale”) di cui all’Allegato B alla presente delibera.

Articolo 8

Tariffe massime dei servizi postali universali di invii multipli di posta ordinaria e di posta raccomandata nonché dei servizi di notifica a mezzo posta di invii singoli e

multipli

1. È approvato il listino, di cui all'Allegato B alla presente delibera, dei prezzi dei servizi di invii multipli di Posta Ordinaria nazionale ("Posta 4 Pro" e "Posta Massiva"), degli avvisi di Ricevimento ("AR *business*"), di Posta Raccomandata nazionale ("Posta Raccomandata Pro" e "Posta Raccomandata Smart") nonché dei servizi di notifica a mezzo posta di invii singoli e multipli.

Articolo 9

Tariffe massime dei servizi postali universali di invii singoli di pacco ordinario

1. È approvato il listino, di cui all'Allegato B alla presente delibera, dei prezzi dei servizi di invii singoli di Pacco Ordinario nazionale ("Poste delivery standard" e "Poste delivery standard a carnet") e internazionale ("Poste delivery international").

Articolo 10

Disposizioni transitorie e finali

1. Gli obblighi di cui agli articoli 2, 3 e 4 entrano in vigore a far data dalla pubblicazione della presente Delibera. In deroga a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, Poste Italiane S.p.A. trasmette all'Autorità le Offerte di accesso all'ingrosso con un preavviso di 60 giorni rispetto alla data di pubblicazione fissata, in sede di prima applicazione, al 31 ottobre 2022.
2. Sono abrogate le disposizioni di accesso alla rete per il recapito di cui all'art. 1, comma 1, lett. b, della delibera n. 384/17/CONS.
3. In deroga alle disposizioni di cui all'art. 3 della delibera n. 728/13/CONS, i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi postali universali di cui all'art. 7 e le tariffe di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 entrano in vigore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente delibera.
4. In caso di controversie si applicano le disposizioni di cui al titolo II del Regolamento approvato con delibera n. 449/16/CONS in materia di controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche, con l'attribuzione della competenza al Consiglio, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle

comunicazioni.

5. L'Autorità, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, avvia un procedimento per la modifica del test di replicabilità di cui alla delibera n. 452/18/CONS.

La presente Delibera, comprensiva dell'Allegato A, concernente la sintesi della consultazione pubblica e le valutazioni dell'Autorità, e dell'Allegato B, che riporta i listini dei prezzi dei servizi postali universali oggetto della presente Delibera, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità e notificato alla società Poste Italiane S.p.A..

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 30 maggio 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba